

IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 333.50
Montenovo — Raccolte a mezzo Gasparoni Natale dopo una conferenza di propaganda tenuta al Circolo "Eugenio Valzania", dall'amico Ettore Crociati " 3 05
riporto L. 338.55

Note politiche e sociali

Finanze.

(Dal libro dei signori King e Okei - Cap. XV)

Gran parte delle difficoltà in cui si dibatte l'Italia procedono dalla questione finanziaria.

Se non fosse pel debito pubblico l'Italia non sarebbe tassata gravemente. Senza gli interessi di questo la spesa nazionale sarebbe di 955 milioni, circa L. 30 per abitante.

Ma vi è il debito pubblico che nel 1871 era di 8 miliardi e 90 milioni e nel 1899 di 12 miliardi e 908 milioni su cui si paga un interesse annuo di 689 milioni.

Quattro miliardi si sono spesi per le ferrovie; per queste dal 1886 al 1892 la spesa crebbe a L. 178 milioni all'anno e in uno raggiunse 297 milioni. Ora sta sulla media di 23 milioni all'anno.

Ma la spesa fu poco remunerativa. L'interesse dello Stato nelle Ferrovie fu valutato 1200 milioni sicché 2800 milioni sarebbero perduti irrimediabilmente. Oltre a ciò lo Stato garantendo alle Ferrovie il 5 0/0 sul capitale d'esercizio, va secondo il Bodio, a perdere l'1 0/0 cioè 40 milioni all'anno.

Certo le Ferrovie produssero non pochi vantaggi per l'economia nazionale, ma è dubbio se la stretta relazione per lo Stato o le Ferrovie abbia prodotto effetti salutari. Dal '76 all'85 lo Stato esercitò da sé la maggior parte delle Ferrovie. Dopo le affittò per 60 anni con contratto rescindibile ogni 20 anni. Certo è che il sistema non ha dati buoni risultati e lo Stato sarà forse obbligato nel 1905 a denunziare il contratto o a modificarlo radicalmente.

Per opere pubbliche fra il 1862 e il 1897 furono spesi 1575 milioni, molti per opere necessarie, ma molti anche per favoritismi e per corruzione politica.

Oltre cinquanta milioni furono spesi per la trasformazione di Roma, risoltasi in una grave crisi edilizia che va ora appena dileguando.

Recentemente la spesa per opere pubbliche fu ridotta e sta ora sulla media di 40 milioni; ma sta certo per ricominciare un periodo di nuove spese, forse di sperperi.

Due quinti e più del debito pubblico rappresentano debiti contratti per scopi generali; 2250 milioni rappresentano somme prese in prestito dagli stati soppressi o dal Piemonte per la redenzione d'Italia; la guerra pel Veneto costò e pesa sul debito pubblico per 1250 milioni. Degli altri 3750 milioni è responsabile la politica militaristica e coloniale degli ultimi venti anni.

Oggi la opinione pubblica reclama una diminuzione delle tasse più gravose. La riduzione dei pesi deve essere necessariamente accompagnata da economie. Ma queste dove sono possibili?

Dal 1895 il bilancio italiano è stato consolidato in 1650 milioni. Le spese sul bilancio 1898-99 possono dividersi così:

Spese di riscossione di tutti i cespiti milioni	165	cioè	10 0/0
Amministrazione pubblica	336	"	20 0/0
Ferrovie e lavori pubblici	60	"	4 0/0
Esercito e marina	395	"	24 0/0
Interessi debito pubblico	689	"	42 0/0

Ora nessuna economia è possibile sui primi tre capi. Non nei lavori pubblici, chè ne occorrono di urgenti come l'acquedotto Pugliese (250 milioni di spesa);

non nelle pubbliche amministrazioni, nell'istruzione, nelle spese di giustizia.

Unica economia quella sulle spese militari. La spesa per l'esercito e la marina nel '96-900 fu, colle pensioni, di L. 414 milioni annue, di cui 161 milioni per la marina. Delivet ha dimostrato che essa rappresenta una percentuale della rendita privata più elevata che in ogni altro Stato di Europa (Italia 5.14, Spagna 4.96, Russia 4.43, Germania 4.28, Francia 4.03). E poichè non si può diminuire la spesa per la Marina, dato lo sviluppo costiero d'Italia, occorre pensare all'esercito.

Questo bisogno fu tanto sentito che sotto Pelloux nel 1900 del bilancio dell'esercito fu promesso il consolidamento in lire 239 milioni, escluse le pensioni che salgono a 35 milioni. E la cifra fu riprodotta nel 1901 ma il disegno concedeva al bilancio 17.500.000 derivanti dalla vendita di provviste e terreni militari, oltre ad impegnare il parlamento per il rinnovamento della artiglieria coi cannoni a tiro rapido.

C'è quindi da temere un aumento mentre il bisogno d'Italia porterebbe ad una diminuzione. E benchè la triplice non abbia forse per l'esercito patti speciali, è certo che essa spinge a mantenere un esercito forte e costoso.

Molti reclamano tagli eroici nel bilancio dell'esercito; ma per l'influenza dell'esercito ciò sarà quasi impossibile.

Resta adunque la questione degli interessi del debito pubblico che rappresentano il 42 0/0 di tutta la spesa nazionale e che assorbono, secondo il Delivet, l'8 0/0 di tutta la rendita del paese, proporzione superata in Europa dalla sola Spagna e che è due volte quasi più elevata della Francia, 4 volte più dell'Inghilterra.

La più grave questione finanziaria per l'Italia è quella di ridurre gli interessi del debito pubblico.

Flora ha dimostrato che nel 1897 l'Italia pagava un interesse del 4.20 0/0 mentre la Francia pagava il 2.80 0/0, la Russia il 3.18 0/0, l'Austria il 3.85.

Può ridursi questo interesse? Nel '94 il Sonnino coll'aumento della R. M. ridusse l'interesse nominale del 5 0/0 dal 4.34 al 4; se questo potesse ripetersi e si potesse risparmiare il 1/2 0/0 lo Stato risparmierebbe 50 milioni all'anno e secondo Maggiorino Ferraris coi debiti comunali e col capitale commerciale la nazione risparmierebbe 150 milioni all'anno. E se l'Italia potesse sollevare il suo credito al livello della Francia il solo tesoro risparmierebbe oltre a 150 milioni all'anno.

La conversione del debito dipende dal corso della Rendita o dall'aggio sull'oro. La rendita dal 1886 in cui era a 99.64 discese fino al 1894 a 82.64. Da allora si andò sollevando fino ai prezzi attuali (1 maggio 1902, 104 a Roma).

L'aggio sull'oro sparito dall'84 al '90 era poi salito a 29.14 a Londra nel '94. Ora è a 25.91 e per essere alla pari dovrebbe essere a 25.2215. Certo è che i valori pubblici vanno trasferendosi dall'Estero all'Interno, il che significa una esportazione d'oro in parte compensato dagli investimenti stranieri e dal denaro portato in Italia dai viaggiatori e mandato dagli emigranti.

Ma la causa principale dell'aggio è l'eccessiva circolazione della carta monetata per cui furono poste norme severissime, sicchè nel 1908 le banche d'omissione devono liquidare gli investimenti ipotecari.

Questo nelle sue linee generali il problema finanziario d'Italia — che è il suo principale problema e che sarà insolubile fino a che non si attaccano i due cespiti di maggiore dispendio: spese militari e interessi del debito pubblico.

Il Popolano raccomanda agli amici la lettura dei giornali:
"L'Italia del Popolo", di Milano.
"Il Giornale del Popolo", di Genova.

GLI SCIOPERI

Il tema è di attualità oggi come ieri, perchè non vi è omai regione d'Italia ed industria, in cui gli operai non abbiano dovuto ricorrere a quest'arma per ottenere il riconoscimento di qualche diritto o la soddisfazione di qualche ingiustizia.

E lo sciopero è veramente un'arma, anzi un'arma a doppio taglio, di quelle colle quali qualche volta resta ferito anche colui che se ne serve.

E però va adoprato con prudenza e con moderazione, e sempre deve essere usato come la ultima ratio, il rimedio estremo, a cui, in difetto di ogni altro, il lavoratore è costretto ad appigliarsi.

Anche perchè lo sciopero ha una portata, che va assai al di là della controversia che per mezzo di esso si mira a risolvere.

È inutile farsi delle illusioni; in molti luoghi la organizzazione dei lavoratori si forma e si accresce più per impulso di sentimento e per un senso vago e confuso di solidarietà, che per forza di ragionamento e per maturità di coscienze, aperte alla concezione precisa di tutte le difficoltà e di tutti gli ostacoli da superare.

Ciò avviene principalmente nei luoghi dove il formarsi e l'accrescersi delle organizzazioni è più rapido, dove i lavoratori sono d'un tratto destati dal loro sonno secolare.

In questi luoghi il risultato di uno sciopero ha, non tanto per la risoluzione della questione onde è mosso, quanto per la saldezza e la resistenza di tutta la organizzazione, una grande importanza. In essi uno sciopero riuscito alla vittoria può dare alle organizzazioni una virtù di attrazione irresistibile, così come uno sciopero precipitato in una sconfitta può avere una forza di disgregazione e di dissoluzione, a cui invano si tenta di porre riparo.

È doloroso che sia così; ma è fatale, perchè le organizzazioni economiche sono, nella più gran parte dei casi, la palestra ove la coscienza degli aderenti si irrobustisce e si sviluppa.

Non sono numerosi i paesi dove la organizzazione economica si formi in mezzo a masse lavoratrici, che, poco o molto, abbiano già una coscienza formata. E noi crediamo che una delle ragioni per cui nella nostra Romagna, il lavoro di organizzazione è stato relativamente facile e rapido (ricordiamo che di questa rapidità stupiva un giorno, in occasione di un giro fatto nelle campagne forlivesi, il Prampolini) vada ricercata nel fatto, che da tempo i partiti politici erano già penetrati in mezzo alle masse, le quali — dove più, dove meno — un principio di coscienza avevano potuto formarsela.

In ogni modo, per molte ragioni, la realtà è quale noi abbiamo accennata: il successo o l'insuccesso di uno sciopero ha spessissimo un grande contraccolpo sulla vita della organizzazione dei lavoratori.

Ed è per questa ragione che noi siamo di accordo con coloro che pensano che allo sciopero si debba ricorrere con molta ponderazione e quando dallo esame delle condizioni tutte dell'ambiente, entro cui si svolge, si possa acqui-

gare tutto il suo interessamento per sollecitare i lavori.

Speriamo così che anche gli operai rimasti fuori dalla fabbrica, possano trovare presto una occupazione.

Per l'anno venturo bisognerà studiare se sia possibile che i coloni si servino dell'opera dei braccianti per lo scarico delle barbabietole, conseguendo così il vantaggio di rendere più spedito — con una piccola spesa — il lavoro di scarico e di allontanare dal fondo un minor numero di coloni.

Provocazioni poliziesche. — Alcuni giorni fa mentre passavano sotto la porta Federico Comandini alcuni operai discutendo fra di loro a voce abbastanza elevata, uno di essi ebbe occasione di ricordare il nome di un egregio amico nostro.

Una guardia scelta di p. s., che da lungo tempo è ben conosciuto a Cesena, all'udire quel nome ebbe a pronunziare una sconcezza da trivio, che il rispetto per noi e per i nostri lettori ci vieta di riprodurre.

Notiamo la cosa non per rilevare la cosa in sé perchè è vecchio proverbio che la botte dà quel vino che ha, ma solo per domandare ai superiori di quel messere: se gli operai ed altri che udirono avessero raccolta la sconcia provocazione e ne fosse nata una questione, di chi sarebbe stata poi la colpa? chi il provocatore?

Concorso ad allievi verificatori metrici. — Il Prefetto comunica che il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a sei posti di aspirante al corso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio sui metalli preziosi, è stato prorogato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fino a tutto il 31 ottobre p. v.

In seguito a siffatta proroga, gli esami scritti per il detto concorso avranno luogo nei giorni 15, 16, 17 e 18 novembre presso le prefetture.

Concorso nell'arte della Scultura. — Il Comune di Bologna per l'anno 1904 ha aperto un Concorso al premio "Cincinnato Baruzzi", per l'arte della Scultura di Italiane L. 5000.

Le norme per la presentazione della domanda, i documenti da produrre e quant'altre spiegazioni sono fissate da apposito avviso di concorso.

Avviso di concorso. — È aperto nel Corpo Reali Equipaggi un arruolamento

volontario per cento mozzi, al quale possono concorrere i giovani nati non prima del 1 Marzo 1885 e non dopo il 28 Febbraio 1887, che abbiano almeno superato l'esame di promozione dalla 3^a alla 4^a classe elementare.

Le domande dovranno essere spedite non più tardi del 1 Novembre p. v.

Per le altre varie condizioni richieste veggasi l'avviso di concorso negli atti dell'Ufficio dello Stato Civile.

Fiera Esposizione Equina al Municipio di Loreto dal 1 al 6 settembre 1902. Il Programma reso di pubblica ragione spiega il concorso ai premi delle diverse classi e categorie.

Avviso d'Asta. — All'Albo pretorio comunale è affisso l'avviso d'asta per nuovi lavori che l'Amministrazione militare intende far eseguire per la somma di L. 2500 nella Caserma Principe Amedeo di Savoia in Cesena.

L'asta sarà tenuta alle ore 14 delli 6 Settembre p. v. in base alle condizioni trascritte nel suddetto avviso d'asta.

Avvertimento agli emigranti. — Un avviso (che resta depositato presso l'Ufficio dello Stato Civile) del R. Commissario dell'emigrazione sconsiglia gli emigranti per l'America, a prendere imbarco in porti esteri, per non perdere ogni diritto alla tutela delle leggi italiane.

La Banda Municipale domenica 24 corrente, alle ore 20, in Piazza Ed. Fabbri, eseguirà il seguente programma:

Marcia — *N. N.*
Valzer — Nathalie — *Pagano*
Finale II° — Forza del destino — *Verdi*
Atto II° — Lucia di Lammermoor — *Donizetti*
Polka — Il disturbatore notturno — *Bertesi*

Grano da Semina
1.^a produzione di RIETI coltivato nella Provincia di FERRARA.

Per trattative rivolgersi alla Ditta GIUSEPPE CALZOLARI - CESENA, Via Uberti, 44.

STATO CIVILE - dal 9 al 22 agosto.

NATI: Maschi 27 — Femm. 22 — Totale 49.
MORTI: Benedettini Giulia 20 casal. S. Giorgio — Stefani Giorgio 21 mil. Via Mazzoni — Brandolini Alba 73 benes. Piazza E. Fabbri — Zamagna Rosa 16 col. Bagnile — Fogliera Giuseppe 68 fornac. S. Bartolomeo — Monti Maria

75 casal. Sobb. S. Maria — Manuzzi Cleto 74 negoz. Sobb. Cavour — Belli Pietro 63 bracc. S. Vittore — Senni Emilia 18 casal. Via Montalti — Barbieri Antonio 66 col. S. Giorgio — Polarini Maddalena 73 casal. P. Abbadese — Montovecchi Domenico 62 bracc. Via Mazzoni — Suzzi Adele 49 poss. Via Circonvallazione dei Mercati — Più 12 bambini inferiori ai 5 anni — Totale 25.

MATRIMONI: Bisacchi Agostino con Fiori Rosa col. — Brighi Giuseppe con Montalti Adelaide col. — Gardelli Luigi bracc. con Bacchi Assunta col. — Neri Ernesto murat. con Guazzzerini Maria casal. — Barducci Attilio con Battistini Giuseppe Elettra col. — Magnani Giacomo con Fuzzi Pasqua col. — Mazzoni Aristide bracc. con Molari Eleonora Marcellina casal. — Rossi Carlo con Bilancioni Albina col. — Guidi Andrea con Biguzzi Maria Rosa col. — Pavirani Felice poss. con Casali Assunta casal. — Morigi Giovanni con Lucchi Adelaide sart. — Farabegoli Pio con Zondini Adele col. — Bocchini Angelo con Serra Palma bracc. — Valentini Decio fabbroferr. con Tamburini Maria casal. — Rossi Luigi col. con Benzi Livia casal. — Montanari Andrea mugn. con Sintucci Assunta casal. — Novelli Giovanni oste con Severi Annunziata casal. — Totale 17.

STRADA ORESTE responsabile.

COMUNICATO

A definire amichevolmente la questione, sorta Venerdì 8 corrente, fra il signor Frigatti Edmondo ed il sottoscritto Gattamorta, questi dichiara che non per calcolata intenzione di offendere il signor Frigatti (di cui ha la massima stima, e verso il quale nè ebbe mai nè ha tuttora motivi di personali rancori) ma solo per l'eccezione del momento potè trascendere a vie di fatto: della qual cosa è rimasto dispiacente e pentito.

Mercato Saraceno, 16 agosto 1902.

FRANCESCO GATTAMORTA

GABINETTO DENTISTICO

Dott. L. SUZZI e P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore, pulitura dei denti ed otturazioni in CEMENTO — ARGENTO — PLATINO ecc.

DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI.

Via Carbonari N. 1,
tutti i giorni dalle 8.30 alle 10.30

Stireria di Leonilde Turci

Cesena — Via Mura del Teatro, 2 — Cesena

La sottoscritta — toruata da Milano ove fu ad apprendere il metodo speciale per stirare acquistando apposita macchina — avverte il pubblico amante della nitidezza e dell'eleganza nella biancheria, che nel suo Laboratorio qualsiasi oggetto del genere viene stirato a perfezione sia a Lucido sia Opaco senza che vengano deteriorati i tessuti.

Per signori militari si provvede ancora al bucato, le piccole riparazioni gratis.

A vantaggio di tutti essa praticcherà prezzi modicissimi.

LEONILDE TURCI

I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX

di Rerum Scriptor

Volume in 16 di 200 pagine

LIRE 1,50

IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI

di Pietro Brozzoni

Con prefazione di Arcangelo Ghisleri

LIRE 1,-

Alle Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano si spediscono i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

→ LIRE 1,50 ←

Manuale importato all'Amministrazione della Istruzione — La Educazione Polittica, Milano, Via S. L. Argonata 4.

ACETO

garantito di vino

Qualità forte L. 0,35 il litro

Qualità non plus ultra » 0,50 »

Si vende all'OSTERIA e FIASCHETTERIA DEL MORETTO, Piazza V. E. n. 11. CESENA.

I vostri libri si sciupano!
perchè da PERONI Legatore di Libri non li fate rilegare
IN CESENA Via Chiaromonte 6. P. piano.
Recapito — Tipografia Vignuzzi e Ci. Via Fattiboni n. 4.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer CESENA
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. Via Dandini 13
Di fianco al Duomo